



Comune Terre di Pedemonte  
Commissione Legislazione e Petizioni

## **Rapporto di maggioranza sulla Mozione chiedente la modifica del ROD, presentata dai CC Samuele Cavalli e Giovanni Lepori per il gruppo Lisa in data 18 dicembre '24**

La mozione in oggetto si prefigge l'obiettivo di migliorare l'attrattività del lavoro presso il nostro Comune, mediante la modifica nel ROD dei seguenti aspetti:

- diminuzione del tempo di lavoro da 42 a 40 ore,
- garanzia del salario minimo di 4000.- CHF mensili,
- aumento di una settimana di vacanza per alcune fasce di età,
- possibilità di ottenere fino a 2 settimane in più di vacanza, rinunciando al 2% dello stipendio per ogni settimana supplementare.

L'obiettivo della mozione è certamente lodevole. Tuttavia ci chiediamo se un posto di lavoro diventi effettivamente più attrattivo unicamente diminuendo il tempo di lavoro o concedendo più tempo per le vacanze. Siamo infatti dell'avviso che l'immedesimazione nel compito e nella funzione, la fiducia e la responsabilizzazione dei collaboratori, un ottimo spirito di corpo e rapporti di lavoro incentrati sulla reciproca collaborazione siano valori ben più motivanti e nobili del mero tempo di lavoro o del diritto alle vacanze. Anche le agevolazioni appena concesse ai collaboratori comunali per accudire ai figli o per la cura dei parenti, come pure la possibilità di fare capo al telelavoro, sono aspetti altrettanto attrattivi. Incentivi mirati all'incremento della resa e al riconoscimento dell'impegno del singolo collaboratore sono certamente più efficaci delle misure ad inaffiattoio.

È risaputo che un posto di lavoro presso il Comune è sicuro e per la maggior parte dei collaboratori si trova sulla porta di casa, mentre le condizioni di lavoro presso l'economia privata sono spesso più precarie, impegnative e proporzionate al rendimento reale. Un impiego presso un Ente pubblico è quindi già oggi molto più attrattivo, mentre la concorrenza tra Comuni è spesso frenata dalla legittima necessità di impiegare collaboratori che vivono quotidianamente la realtà locale.

Nel merito delle proposte di modifica, ci esprimiamo come segue:

### **1. Orario di lavoro**

Il Comune delle Terre di Pedemonte impiega circa 14 unità lavorative a tempo pieno tra amministrazione, ausiliari nelle scuole, ufficio tecnico e operai comunali. Considerato che eseguire la stessa quantità di lavoro ogni settimana con 2 ore in meno a disposizione sarà pressoché impossibile, il Comune – già oggi sottodotato in diversi ambiti - per compensare tale perdita di produzione dovrebbe verosimilmente assumere un'ulteriore unità al 70%, con dei costi che potrebbero tranquillamente superare gli CHF 80'000.- per anno (oneri sociali e assicurativi compresi). Questi maggiori costi andrebbero a carico dei contribuenti delle Terre di Pedemonte, già oggi in difficoltà per gli importanti rincari (cassa malati, energia, alimentari, ecc.) compensati solo parzialmente o addirittura per nulla dagli adeguamenti salariali.

Giova inoltre osservare che buona parte dei collaboratori comunali lavora già oggi con delle percentuali che variano dal 35 al 80%. Da questo si può desumere che, avendo optato per delle percentuali inferiori, la necessità di ridurre il tempo di lavori non sia la loro priorità.

Riconoscere ad un collaboratore la stessa paga lavorando 40 ore in luogo di 42 corrisponde ad un aumento reale del suo stipendio del 5 %. In un periodo dove non solo l'economia privata ma anche l'amministrazione cantonale non riescono a compensare nemmeno i rincari sui salari, e le partenze vengono riassunte solo in parte e con ritardo, reputiamo che la proposta di ridurre il tempo di lavoro sia insostenibile e irrispettosa nei confronti chi fatica ad arrivare alla fine del mese e compie sacrifici per pagare le imposte comunali.

2. Salario minimo (Art 37 cpv 1bis)

Come confermato anche dai mozionanti, il salario minimo è già oggi ampiamente rispettato presso il Comune delle Terre di Pedemonte e non vediamo come potrebbe essere altrimenti, visto che ci si basa sulle scale stipendi definite dal Cantone. Non riteniamo pertanto utile inserire nel ROD l'articolo proposto, considerato pure che l'importo di CHF 4'000.- sarebbe comunque destinato a mutare negli anni.

3. Vacanze (Art 53 cpv 1 e 4)

Lo specchietto sotto illustra il confronto del diritto alle vacanze di oggi e nel caso in cui la mozione venisse adottata.

Età	Oggi	Mozione	Saldo
fino a 20	25	25	
21-35	20	20	
36-40	20	25	+ 5
41-54	25	25	
55-59	25	30	+ 5
60 e +	30	30	

Pur trattandosi di una modifica tutto sommato marginale, non si capisce perché a beneficiarne dovrebbero essere solo i collaboratori tra i 36 e i 40 anni, rispettivamente quelli tra 55 e 59 anni. Per esempio la fascia tra 21 e 35 anni, che oggi può beneficiare solo di 20 giorni, potrebbe aspettarsi anche lei delle vacanze supplementari. In questa fascia di età i collaboratori hanno i figli piccoli ed apprezzerebbero certamente poter trascorrere maggior tempo con loro. La proposta ci sembra una manifesta disparità di trattamento che non giova all'armonia interna degli impiegati e che non rende il posto presso il Comune di Terre di Pedemonte particolarmente più attrattivo. Concedere a tutte le fasce di età 5 giorni di vacanza in più corrisponderebbe ad un ulteriore manco di circa un'unità al 30% di produzione che, se la si dovesse compensare, arrecherebbe un aggravio supplementare per il Comune che si avvicina ai CHF 30'000.-. Ricordiamo infine che i funzionari dirigenti già oggi godono di una settimana di lavoro in più rispetto ai colleghi senza tale funzione (Art 53 cpv 2).

Il nuovo Art 53 cpv 4 non dovrebbe per contro comportare maggiori costi, visto che per ottenere una o due settimane di vacanza in più, il collaboratore rinuncia alla rispettiva quota parte di stipendio. Questo approccio è a nostro modo di vedere già oggi possibile, a condizione che il carico di lavoro lo permetta: qualsiasi funzionario dirigenze – se l'assenza non dovesse compromettere il buon andamento del servizio - non lo negherebbe. Inserirlo come un diritto nel regolamento comunale comporta tuttavia l'obbligo del datore di lavoro di dover concedere al collaboratore delle vacanze supplementari anche quando il carico generale di lavoro non lo permettesse. A nostro modo di vedere, il ROD non necessita quindi di adeguamenti sul tema delle vacanze dei collaboratori.

In conclusione ricordiamo che il preventivo comunale 2024 considera un deficit di ca. CHF 180'000.- con un moltiplicatore all' 85%. Aggiungere alle spese comunali ulteriori CHF 100'000.- (ordine di grandezza dei costi derivanti dalla riduzione dell'orario di lavoro e dalla concessione di una settimana in più di vacanza a tutti i collaboratori) per assecondare le richieste di questa mozione e garantire la parità di trattamento, provocherebbe la necessità di aumentare le imposte comunali. Ci immaginiamo che la cittadinanza non accoglierebbe di buon grado questo ulteriore aggravio nella situazione economica attuale, soprattutto per concedere agli impiegati comunali delle prestazioni oltre la norma, di cui la maggior parte dei contribuenti non ne può assolutamente beneficiare.

Sulla base di tutto quanto esposto, proponiamo di respingere in toto la presente mozione.

Terre di Pedemonte, 22 marzo 2024

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni:



Simone Morelli (Presidente)



Marco Fioroni